



Insegnamento: norme e balzelli

Norme INSEGNAMENTO



Il "freno a mano" alla divulgazione del bridge

STRUTTURA DEL SETTORE INSEGNAMENTO

Commissione del Settore Insegnamento

Abbiamo la Commissione del Settore Insegnamento formata da **cinque** componenti nominati dal Consiglio Federale tra tutti coloro che vengono reputati idonei alla carica (su che base?).

Sono convinto che uno dei principali motivi che hanno agito da "freno a mano" nella divulgazione del bridge in Italia sia principalmente dovuto a una serie di norme scriteriate, corredate da numerosi assurdi balzelli, imposti agli insegnanti - o aspiranti tali - dalla nostra Federazione.

Riporto alcuni articoli estratti dai regolamenti federali:

Art. 1 - L'INSEGNAMENTO DEL BRIDGE IN ITALIA È CONSENTITO NELLE ASD SOLO A COLORO CHE ABBIANO OTTENUTO DALLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE (FIGB) LA QUALIFICA DI TECNICO FEDERALE.

Per accedere alla professione di Insegnante di Bridge, con iscrizione inizialmente al Registro degli Operatori Didattici Societari e successivamente, superata una prova, all'Albo dei Tecnici federali, è necessario partecipare ad un corso di formazione ed al termine sostenere l'esame di idoneità. I corsi vengono indetti in ambito nazionale, una volta all'anno (normalmente in contemporanea con sede e date di svolgimento dei Campionati *Allievi a Coppie e Squadre Miste o Signore), ma possono anche essere organizzati dai Comitati Regionali, nel territorio di competenza, solo quando si evidenzia la reale necessità di copertura dei quadri operativi.

E qui emergono i primi elementi negativi:

1. Il corso di formazione iniziale, in genere una decina di lezioni serali a pagamento (un centinaio di Euro), spesso tenuti nei capoluoghi di regione. Una spremuta preliminare cui vanno aggiunti i costi dell'iscrizione all'Albo - una vera e propria tassa annuale di 120 Euro, negli anni scorsi 150 - e poi l'obbligatorietà alla partecipazione allo STAGE ANNUALE di aggiornamento *, sempre a pagamento, più spese di viaggio e alberghiere. Costi non più sostenibili, in alcuni casi è l'ASD che se ne fa carico.
2. Tutto l'andazzo sopra elencato si è trasformato per un vero e proprio business per la FIGB. In questi ultimi anni l'abilitazione all'insegnamento è stata data a chiunque: "Basta pagare", danneggiando, di fatto, anche i bravi ed esperti istruttori. La buona idea iniziale di avere istruttori capaci e preparati è andata via via sfumando

(*) 3 giorni di stage a Salsomaggiore (tutto fa brodo per riempire gli alberghi), qualche anno addietro addirittura ad Abbadia San Salvatore, in Toscana, a 500 km da Milano.

REGOLAMENTO TECNICI FEDERALI E OPERATORI SOCIETARI

Art. 18 Cancellazione dall'Albo Tecnici Federali e dal Registro Operatori Societari, Scolastici e Universitari La cancellazione dall'Albo Tecnici Federali e dai Registri Operatori Societari, Scolastici e Universitari è deliberata dal Consiglio Federale su proposta della Commissione del Settore Insegnamento:

- a) quando l'iscritto rinuncia all'iscrizione;
- b) quando sia venuto a mancare l'esercizio dell'attività, o la partecipazione allo STAGE ANNUALE (pagare) di aggiornamento;
- c) quando siano venuti a mancare i requisiti di iscrizione;
- d) in caso di mancato pagamento della quota federale;

Ciascun iscritto può richiedere la cancellazione dall'Albo Tecnici Federali o dal Registro Operatori Societari, Scolastici e Universitari, inviando le proprie dimissioni alla Segreteria del Settore Insegnamento. L'eventuale successiva richiesta di reinserimento sarà possibile SOLO a seguito di partecipazione AD UNO STAGE DI FORMAZIONE O AGGIORNAMENTO (pagare!!!) ED A UNA PROVA DI VERIFICA (in pratica uno che ha insegnato per anni se vuole regalare qualche lezione al proprio club deve sottostare a questo assurdo balzello).

esponsabili del Settore Insegnamento

Abbiamo **sette** Responsabili del Settore Insegnamento

Aree Operative

Il territorio nazionale è suddiviso in macroaree, ognuna gestita da un proprio Coordinatore, coadiuvato da Coordinatori Regionali. I Coordinatori di Macroarea e i Coordinatori Regionali vengono designati dal Consiglio Federale su proposta della Commissione Insegnamento.

Art. 28 Trasmissione degli elenchi Tutti gli insegnanti iscritti all'Albo Tecnici Federali o ai Registri degli Operatori Societari, Scolastici e Universitari , devono notificare l'effettuazione di un corso e trasmettere alla Segreteria Federale gli elenchi di tutti gli Allievi che hanno partecipato alle loro lezioni, indicando la sede dove questi vengono tenuti (questo danneggia anche gli allievi che fanno un corso e poi smettono)

RESPONSABILI DEL SETTORE

Gli allievi scarseggiano ma in compenso abbiamo sette Responsabili del Settore Insegnamento:

1. Responsabile dell'Area Tecnica
2. Responsabile della Didattica di Base
3. Responsabile della Didattica Avanzata
4. Responsabile del Bridge a Scuola
5. Responsabile del Settore Giovanile
6. Responsabile del «Progetto Università»
7. Responsabile della Segreteria

Il corpo insegnante

Quella che abbiamo sopra descritto è la Direzione Generale poi ci sono veri addetti all'insegnamento, definiti dalla FIGB "Tecnici Federali". Anche qui non si scherza, abbiamo un ventaglio di ben undici qualifiche o classificazioni:

- | | |
|-----------------------------|-----------------------------------|
| 1 - Professori | 7 - Operatori Scolastici |
| 2 - Maestri | 8 - Precettori |
| 3 - Istruttori | 9 - Iniziatori |
| 4 - Formatori Giovanili | 10 - Operatori Universitari |
| 5 - Istruttori Giovanili | 11 - Benemeriti dell'Insegnamento |
| 6 - Promotori (ex Monitori) | |

Una semplificazione, No?

REGOLAMENTO SETTORE INSEGNAMENTO

Art. 7 Autorizzazioni temporanee all'insegnamento. La Commissione del settore Insegnamento si riserva, anche in assenza di particolari requisiti, di rilasciare temporanee autorizzazioni all'insegnamento, dandone comunicazione agli organi territoriali competenti ed ai Responsabili di Macroarea (manca solo l'autorizzazione del Presidente della Repubblica).

Gli autorizzati potranno svolgere attività di formazione al massimo per un anno, IMPEGNANDOSI A SOSTENERE L'ESAME DI ABILITAZIONE all'Insegnamento alla prima occasione utile organizzata dal rispettivo organo territoriale.

Stage di approfondimento potranno essere tenuti da giocatori di alto livello tecnico, destinati a giocatori tecnicamente già formati, ad esclusione comunque degli allievi di primo o secondo anno.

Lo svolgimento di questa attività è di competenza di una Associazione o Società Sportiva Affiliata alla FIGB o di un Comitato Regionale FIGB, che comunicheranno l'iniziativa al Settore Insegnamento.

COMMENTI

"...AD ESCLUSIONE COMUNQUE DEGLI ALLIEVI DI PRIMO O SECONDO ANNO" (!!!). Non significa dopo le prime lezioni di avvicinamento. E quanti corsi/lezioni deve fare un allievo nei primi due anni?

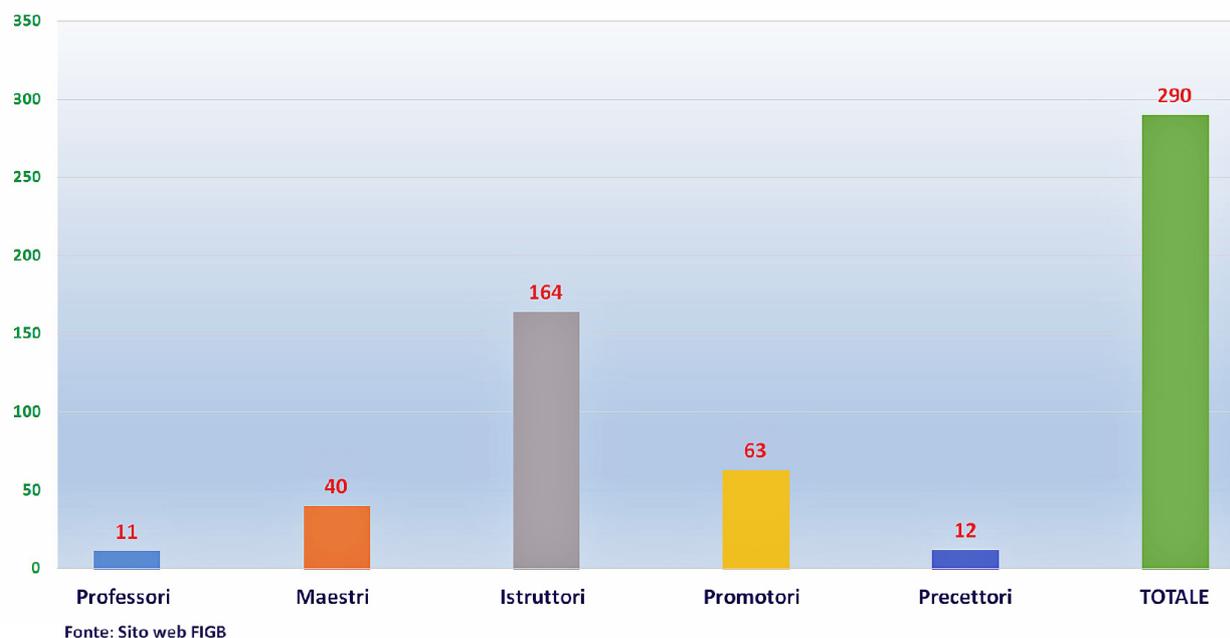
La Commissione del Settore Insegnamento si riserva di RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE? Su che base?

Si presume sulle proposte dei responsabili dell'ASD. E allora tanto vale lasciar decisione ai responsabile del club, ma attenzione... poi gli autorizzati DEVONO IMPEGNARSI a sostenere l'esame = pagare corso e pagare ogni anno l'iscrizione all'Albo (un bel business!).

Ecco come ostacolare la divulgazione del bridge

inutili balzelli e scarsa qualità. Occorre cambiare metodo e procedure.

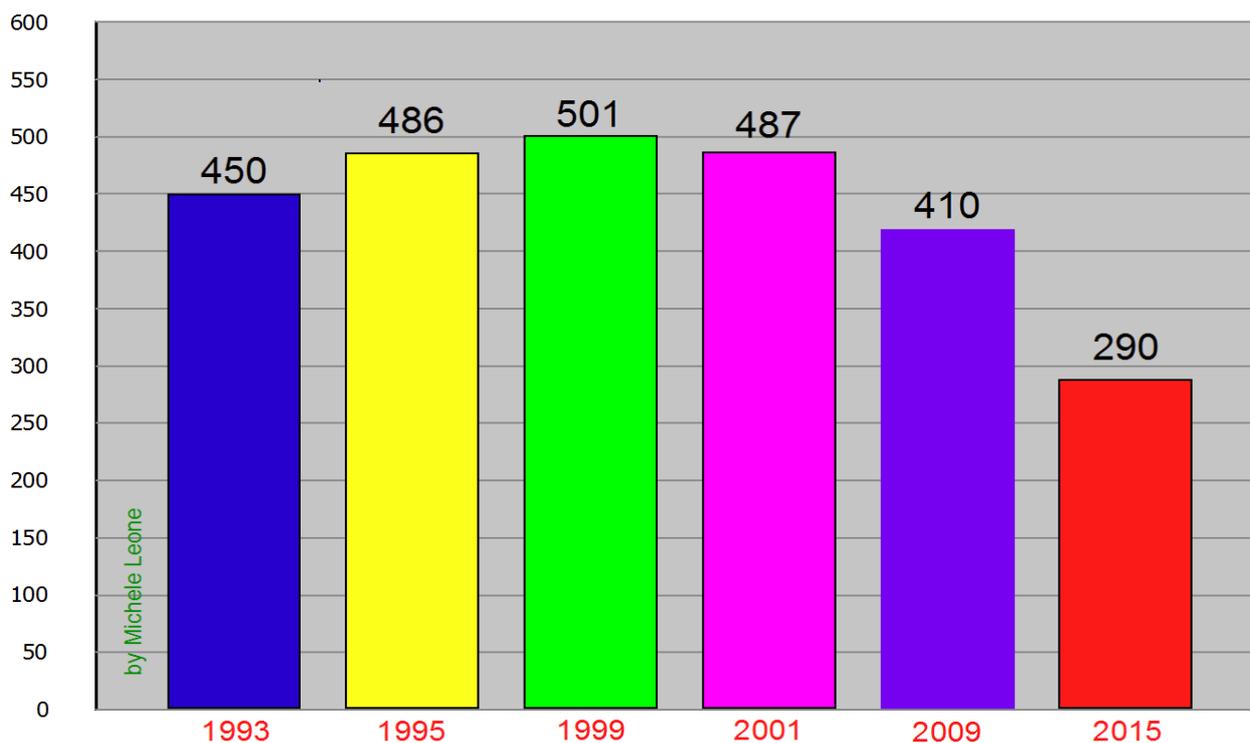
CORPO INSEGNANTI ISCRITTI ALBO nel 2015



CORPO INSEGNANTI ISCRITTI ALBO

2001	2009	2015
487	410	290
		- 41% rispetto al 2001
		- 30% rispetto al 2009

CORPO INSEGNANTI dal 1993 al 2015



La proposta di Andrea Dapozzo

INSEGNAMENTO NEI CIRCOLI

Ritengo fondamentale andare verso la completa liberalizzazione dell'insegnamento del bridge nei circoli, e anzi incoraggiare in tutti i modi le strutture e anche semplici soci che abbiano conoscenza del gioco e capacità di aggregazione, a diffondere la bellezza del nostro gioco. Conosco le obiezioni non del tutto infondate a questa politica (il timore dello scadimento della qualità dell'insegnamento): non intendo pertanto rinunciare ad avere un Albo Insegnanti qualificato (accedere al quale diventerà più difficile dal punto di vista tecnico, con esami severi, e meno penalizzante dal punto di vista economico). Ma se oggi il gioco sta morendo è perché la gente non lo conosce, non certo perché viene insegnato un sistema piuttosto che un altro, oppure perché viene insegnato da maestri non patentati: è sulla diffusione del gioco, non importa in quale modo avvenga, che occorre una terapia d'urgenza.

Come sempre, il nostro faro sono i bisogni delle ASD. Intendiamo pertanto stimolare ogni ASD ad avere di nuovo la sua scuola di bridge (nel 2015 risultavano affiliate alla FIGB circa 317 associazioni, di cui meno del 60% aveva una scuola bridge, e solo poco più di 100 associazioni hanno tesserato complessivamente, tra primo e terzo anno, più di 5 allievi), utilizzando l'esperienza dei giocatori più adatti all'attività didattica, che siano o no correntemente diplomati. La presenza (reale e documentata) di una scuola e di allievi tesserati verrà riconosciuta anche dal punto di vista economico.

L'obiettivo della struttura federale dedicata all'insegnamento dovrà essere principalmente quello di raccogliere, ordinare e mettere a disposizione di chi vuole insegnare il bridge più materiale di qualità possibile. C'è molto materiale in rete, ci sono le esperienze di altre federazioni da sfruttare. Lezioni, programmi di corso, mani di esempio (magari già predisposte per le smazzatrici), video, presentazioni: tutto deve essere accessibile a tutti. Agli insegnanti patentati, invece dei 150 € di iscrizione all'albo, chiederò di collaborare alla rivista e fornire materiale. #

